

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA CULTURA**

SERVIZIO: **CULTURA**

ASSESSORATO: **SINDACO**

SG: 320 del 03/08/2022

DGC: 344 del 03/08/2022

Cod. allegati: L 1110_13

Proposta di deliberazione prot. n° 13 del 02/08/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 304

OGGETTO: Approvazione dello schema di "Accordo di valorizzazione (ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 3-ter del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410) per la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del complesso di Caste! dell'Ovo" tra il Ministero della Cultura ed il Comune di Napoli.

Il giorno 03/08/2022, in modalità videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

SINDACO:

P A

Gaetano MANFREDI

ASSESSORI :

P A

Paolo MANCUSO

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

P A

Vincenzo SANTAGADA

Laura LIETO

Emanuela FERRANTE

Luca TRAPANESE

Chiara MARCIANI

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco, prof. ing. Gaetano Manfredi

Premesso che:

- lo Stato è proprietario del più antico castello della città di Napoli, denominato “Castel dell’Ovo”, costituito da una vasta area con sovrastanti ventisette fabbricati, per una superficie complessiva di circa 55.000 mq;
- il castello, dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 dal Ministero della Cultura – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, ha un ruolo preminente nella storia della città di Napoli e costituisce parte integrante e rappresentativa del paesaggio partenopeo;
- fino all’anno 1999, il complesso monumentale di Castel dell’Ovo è stato gestito dal Ministero delle Finanze (Direzione Compartimentale del territorio - Servizio del Demanio); dall’anno 2000 al 2019 le funzioni gestionali sono state trasferite al Comune di Napoli;
- il Ministero della Cultura ha manifestato interesse per l’utilizzo di parte del predetto complesso, anche per le necessità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del Segretariato Regionale;
- il Comune di Napoli ha manifestato interesse nel disporre del complesso in parola;

Considerato che:

- la fruizione degli spazi del Castel dell’Ovo presenta rilevanti elementi di complessità, ricollegabili ad inadeguatezze e/o carenze di attrezzature, servizi, impianti e sistemi di sicurezza;
- nel novembre 2020 il Comune di Napoli ha redatto un Programma di Valorizzazione di Castel dell’Ovo, condiviso con il Ministero della Cultura con nota PG/2020/776023 del 23/11/2020, che prevede una serie di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro del castello, finalizzati a consentirne la fruibilità in considerazione di diversi livelli di utilizzo;
- per gli interventi predetti, il Comune di Napoli dispone di un finanziamento di importo pari a 8 milioni di euro, a valere sulle risorse del Patto Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Napoli, già Patto per Napoli (FSC 2014-2020) come riprogrammati nel mese di aprile 2020;
- il Comune di Napoli con Deliberazione di G.C. rep. 587/2021 ha approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’Intervento di Riqualficazione e Valorizzazione di Castel dell’Ovo inserito nel Piano Sviluppo Coesione della Città metropolitana di Napoli (già Patto per Napoli);
- la rifunzionalizzazione del monumento garantirà un moderno utilizzo dello stesso, favorendone l’inserimento all’interno di un complesso processo di trasformazione territoriale e segnatamente nel più vasto disegno di valorizzazione del Lungomare Caracciolo e delle zone limitrofe;

Tenuto conto che:

- la competenza istituzionale in materia di gestione, valorizzazione e dismissione dei beni immobili di proprietà dello Stato è dell’Agenzia del Demanio;
- la valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche, sia alle valenze paesaggistiche del complesso medesimo e degli altri beni;
- le funzioni di tutela sono esercitate dal Ministero della Cultura, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- l’Agenzia del Demanio ha concesso in uso governativo al Ministero della Cultura il complesso immobiliare in questione;
- nell’ambito del progetto di valorizzazione in parola, il Ministero della Cultura si è reso disponibile, sentita l’Agenzia del Demanio, a valutare la possibilità di riconoscere l’uso gratuito di Castel dell’Ovo in favore del Comune di Napoli;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15, che prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare

l'articolo 3-ter, concernente il "Processo di valorizzazione degli immobili pubblici" secondo il quale l'attività dei Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni e dello Stato, anche ai fini dell'attuazione del presente articolo, si ispira ai principi di cooperazione istituzionale e di copianificazione, in base ai quali essi agiscono mediante intese e accordi procedimentali, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di sedi stabili di concertazione al fine di perseguire il coordinamento, l'armonizzazione, la coerenza e la riduzione dei tempi delle procedure di pianificazione del territorio";

- l'articolo 112, comma 4 del Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., secondo il quale "lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica" promuovendo, altresì, "l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati";
- la citata Deliberazione di G.C. rep. 587/2021, con la quale è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato Riqualficazione e Valorizzazione di Castel dell'Ovo dell'importo complessivo di euro 8.000.000,00 inserito nel Piano Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Napoli (già Patto per Napoli);

Preso atto che nel corso delle interlocuzioni avvenute durante le riunioni dedicate, il Capo di Gabinetto ha espresso parere di coerenza dello schema di Accordo con il programma di mandato del Sindaco e con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione;

Ritenuto che:

- sia opportuno procedere, ai sensi dei citati art. 112, d.lgs. 42/2004, e art. 3-ter d.l. 351/2001, nonché dell'art. 15 L. 241/90, alla sottoscrizione di un accordo tra il Comune di Napoli e il Ministero della Cultura, finalizzato alla riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del complesso di Castel dell'Ovo;
- sia, pertanto, necessario procedere all'approvazione dello schema di detto Accordo, al fine di regolare i rapporti istituzionali tra le parti e di promuovere la valorizzazione integrata del castello, prevedendone l'uso gratuito in favore del Comune di Napoli, ad eccezione delle aree e dei locali in uso al MIC, come individuati nella planimetria del castello allegata sub 3 allo schema di Accordo;

Attestato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile, ai sensi dell'art 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, degli artt. 13 c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del vigente "Regolamento del sistema dei Controlli Interni", approvato con deliberazione di G.C. n. 4 del 28/02/2013;

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'esecuzione delle procedure necessarie affinché i citati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro abbiano inizio entro l'inizio dell'anno 2023.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, lo schema di "Accordo di valorizzazione (ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 3-ter del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410) per la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del complesso di Castel dell'Ovo" tra il Ministero della Cultura ed il Comune di Napoli, il prospetto catastale, il programma di valorizzazione e la planimetria del castello, per un totale di n. 36 pagine, repertoriati rispettivamente come ALL_020822_13_001, ALL_020822_13_002, ALL_020822_13_003, ALL_020822_13_004.

L.1110-013 DICO L-1110-013

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Il Dirigente del Servizio Cultura
nonché Responsabile dell'Area Cultura
dott. Massimo Pacifico

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

con voti UNANIMI,

DELIBERA

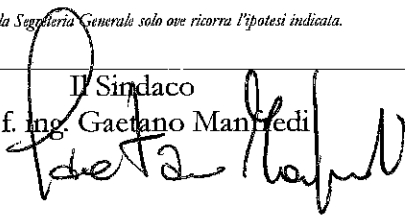
- a) di approvare lo schema di "Accordo di valorizzazione (ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 3-ter del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410) per la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del complesso di Castel dell'Ovo" tra il Ministero della Cultura ed il Comune di Napoli;
- b) di dare mandato al Sindaco di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo in parola;
- c) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

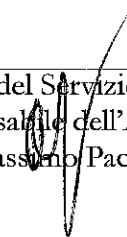
(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

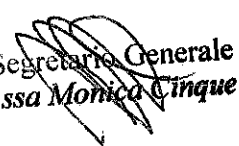
Il Sindaco
prof. ing. Gaetano Manfredi



Il Dirigente del Servizio Cultura
nonché Responsabile dell'Area Cultura
dott. Massimo Pacifico



Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 del 02/08/2022 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione dello schema di "Accordo di valorizzazione (ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 3-ter del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410) per la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del complesso di Castel dell'Ovo" tra il Ministero della Cultura ed il Comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Cultura esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE.....
.....
.....

Addi,

IL DIRIGENTE
dott. Massimo Pacifico

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 03/08/2022... e protocollata con il n...
DGE/2022/3664;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
.....
.....

Addi, 3/8/22

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000.
Proposta di delibera prot. n.13 del 2.08.2022 DGC/2022/344 del 3.08.2022. Servizio Cultura.**

La presente proposta approva lo schema di Accordo di valorizzazione, tra Ministero della Cultura e Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 3-ter del DI 351/2001, convertito con modificazioni nella legge 410/2001 per la riqualificazione e funzionalizzazione del complesso di Castel dell'Ovo .

L'Accordo prevede, tra l'altro, l'impegno da parte del Ministero della Cultura, cui l'Agenzia del Demanio ha concesso ad uso governativo il bene, alla concessione a titolo gratuito per 19 anni del complesso monumentale.

Il provvedimento in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziarie e/o sul patrimonio dell'Ente . Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta, ad ogni buon fine che per la riqualificazione e valorizzazione di Castel dell'Ovo risulta iscritto nel Bilancio di Previsione 2022/2024, annualità 2022 l'importo di € 8.000.000 al Cap 256150 art. 114 cod Bil 05.01-2.02.01.10.005, di cui risultano già impegnati per tale attività € 78.284,93.

Napoli, 3.08.2022

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare lo schema dell'Accordo di valorizzazione con il Ministero della Cultura per la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del complesso di Castel dell'Ovo.

La proposta di deliberazione è corredata del parere di regolarità tecnica favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ma non di quello contabile, atteso che il Ragioniere Generale ha dichiarato che *“Il provvedimento in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.”*

Il provvedimento è, altresì, corredata del parere del Capo di Gabinetto in ordine alla coerenza dei contenuti dell'Accordo con il programma di mandato del Sindaco e con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Dalle dichiarazioni rese nella parte narrativa del provvedimento emerge che viene ritenuto *“necessario procedere all'approvazione dello schema di detto Accordo, al fine di regolare i rapporti istituzionali tra le parti e di promuovere la valorizzazione integrata del castello, prevedendone l'uso gratuito in favore del Comune di Napoli, ad eccezione delle aree e dei locali in uso al MIC”*.

L'Accordo di valorizzazione viene proposto, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 42/2004 (in cui si prevede che *“Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica.”*) e dell'art. 3-ter del D.L. 351/2001.

Con tale Accordo il complesso immobiliare viene concesso in uso gratuito per 19 anni (prorogabili) al Comune di Napoli, ai fini della realizzazione del Programma di valorizzazione allegato; l'Ente si impegna, fra l'altro, a sostenere le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria, a garantire l'apertura settimanale al pubblico per un minimo di 6 giorni a settimana, a garantire il servizio di vigilanza ed i servizi di biglietteria nonché a verificare la possibilità di reperire ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale.

In tale Accordo il Comune di Napoli si riserva di valutare l'opportunità di costituire una Fondazione di partecipazione per l'attribuzione dei compiti di valorizzazione previsti nell'accordo. Si richiama, in proposito, la giurisprudenza contabile formatasi in materia di costituzione di fondazioni di partecipazione e, in particolare, il parere della sezione regionale di controllo per il Veneto espresso con deliberazione n. 130/2020, in cui si precisa che *“l'attingimento da parte dell'ente pubblico a modelli privatistici (nel caso di specie, la fondazione di partecipazione) è soggetto a particolari condizioni di ammissibilità [...]. Al riguardo, la giurisprudenza contabile [...] ritiene che l'ingresso di privato nel settore pubblicistico, sia subordinato alle seguenti condizioni: 1) la fondazione di partecipazione deve essere dotata di personalità giuridica; 2) deve essere istituita per soddisfare esigenze generali, aventi finalità non lucrative; 3) deve essere finanziata in modo maggioritario da organismi di diritto pubblico e/o l'Organo di amministrazione o vigilanza dev'essere designato in maggioranza da un Ente pubblico. [...]. Ulteriore requisito condizionante, sul piano ontologico, l'ammissibilità della fondazione comunale (nel caso di specie,*



fondazione di partecipazione), preteso dalla giurisprudenza contabile [...] è la coerenza della fondazione con l'esercizio di funzioni fondamentali o amministrative assegnate agli Enti locali".

All'Accordo di Valorizzazione è allegato il Programma di valorizzazione del compendio (redatto nell'anno 2020) da "attuare [...] entro 19 anni dalla formale concessione del bene".

Il Programma definisce gli obiettivi da perseguire ed i relativi indicatori di risultato, dai quali si evince che ci si prefigge l'obiettivo di aumentare il numero delle visite al Castello, di prevedere la gestione del sito da parte di n. 2 imprese, di restaurare le facciate nonché le superfici degli spazi aperti. Nel Programma è, inoltre, riportato il quadro economico (di ammontare totale pari a € 8.000.000,00) degli interventi di consolidamento e di restauro, degli impianti, dei servizi, delle forniture e degli arredi necessari. In proposito si evidenzia che la Giunta comunale, con deliberazione n. 587/2021, ha, già, approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione di Castel dell'Ovo, di importo pari a € 8.000.000,00 finanziato con le risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Napoli.

Alla spesa relativa all'intervento di riqualificazione di cui al citato progetto di fattibilità sembra aggiungersi, quindi, l'ulteriore spesa da sostenere per la manutenzione e la gestione del sito in attuazione dell'Accordo.

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco

Monica Cinque
Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 304 del 03.08.22 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barra, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 04.08.22 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....